

guardia di pubblica sicurezza, perchè vada in una rivendita di liquori a controllare se ogni bottiglia di liquore corrisponda ad alcuna di quelle indicazioni, Ella vedrà (questo non dico per respingere il concetto di una maggiore vigilanza, perchè l'accolgo) vedrà la difficoltà grandissima che s'incontra nell'applicazione di questo genere di disposizioni.

Bisognerebbe addirittura arrivare al punto di esercitare il controllo al momento della fabbricazione, perchè in una rivendita, dove ci sono delle bottiglie chiuse, come può l'autorità di pubblica sicurezza verificare se dentro qualcuna di quelle bottiglie ci siano sostanze nocive alla salute?

Quindi, volendo giungere alle ultime conseguenze (non nego che col tempo ci si possa giungere) bisognerebbe controllare la fabbricazione; ma questa sarebbe una limitazione alla libertà di fabbricazione che cagionerebbe una gravissima spesa e incontrerebbe certo delle difficoltà da parte della Camera, quando si volesse applicare.

Ripeto che riconosco l'importanza di una efficace vigilanza a scopo igienico sui liquori e specialmente sulle sostanze alcooliche adulterate, ma riconosco che è pure molto difficile assumere per parte dello Stato una garanzia assoluta che abusi di questo genere non si verificano.

Io posso accettare la raccomandazione di studiare se ci sia la possibilità di farlo, ma così su due piedi, non mi si presentano in prima linea che le difficoltà grandissime di raggiungere quel risultato.

**Presidente.** Mi pare che l'ordine del giorno stesso non sia che un invito ad esaminare se non sia il caso ecc., quindi è una raccomandazione.

**Calissano.** Dopo le dichiarazioni dell'onorevole ministro, delle quali prendo atto, non insisto.

**Presidente.** Allora metto a partito il capitolo 50 con lo stanziamento variato in lire 56,710.

*(È approvato).*

Capitolo 51. Laboratorio per la preparazione e pel controllo dei vaccini, virus, sieri curativi, tossine, antitossine ed ogni altro prodotto affine - Personale (*Spese fisse*) - Legge 21 dicembre 1899, n. 472, lire 17,000.

Capitolo 52. Spesa pel funzionamento dei laboratori della sanità pubblica - Acquisto di strumenti e spese varie, lire 10,000.

Onorevole ministro, mi pare che a questo capitolo 52 ci sia una variazione.

**Giolitti, ministro dell'interno.** Si deve portare lo stanziamento a lire 20,000.

**Presidente.** Pongo a partito questo capitolo 52 con lo stanziamento variato in lire 20,000. *(È approvato).*

Capitolo 53. Spese pel funzionamento del laboratorio per la preparazione e pel controllo dei vaccini, virus, sieri curativi, tossine, antitossine ed ogni altro prodotto affine - Legge 21 dicembre 1899, n. 472, lire 20,000.

Capitolo 54. Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie, lire 50,000.

**Baccelli Guido.** Chiedo di parlare sul capitolo 54.

**Presidente.** Ne ha facoltà.

**Baccelli Guido.** Brevissime parole per non far perdere tempo alla Camera e per non annoiarla. La questione, cui fra poco accennerò è stata anche ventilata dal Consiglio superiore di sanità, ed è stato riconosciuto che lo stanziamento di questo capitolo è assolutamente insufficiente. Cinquanta mila lire per tutto ciò che potrebbe occorrere allo scopo di prevenire malattie contagiose, sono assolutamente insufficienti. Non ho bisogno di mostrare ai colleghi della Camera quanto possa essere terribile in alcune eventualità la mancanza di pronti provvedimenti. Chi ignora tra gli altri i fatti del laboratorio di Vienna? Io ritengo che l'onorevole ministro accoglierà il voto del Consiglio superiore di sanità e che la mia proposta avrà sicuramente il suffragio della Camera. La mia proposta consiste nel portare lo stanziamento di questo capitolo a lire cento mila.

Non voglio addurre prove ed esempi; sarebbe troppo lungo; e credo che i colleghi avranno capito da una parola sola che avere in bilancio una somma impari a questo capitolo potrebbe essere causa di molti dolori e di molti danni. Certo, se si darà la fortuna che questa somma non debba essere erogata, l'erario pubblico non la perderà; ma io credo che il ministro non possa non essere armato di una somma maggiore. Oggi, per fortuna d'Italia, noi non abbiamo grossi guai; ma è certo che rumoreggiano a non molta distanza. Giacchè ho la facoltà di parlare e, nello stesso tempo, l'onore della presidenza del Consiglio superiore di sanità, piacemi assicurare tutti i